SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0606

Mercoledì 24.07.2019

Sommario:

♦ Rinunce e nomine
♦ Messaggio del Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale in occasione della Giornata Mondiale del Turismo 2019

♦ Rinunce e nomine

Nomina dell'Ausiliare di Luxembourg (Lussemburgo)

Nomina di Ausiliare di São Paulo (Brasile)

Nomina dell'Ausiliare di Luxembourg (Lussemburgo)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Luxembourg (Lussemburgo) il Reverendo Monsignor Léon Wagener del clero della medesima arcidiocesi, Vicario Generale, assegnandogli la sede titolare vescovile di Acque nuove di Numidia.

Rev.do Mons. Léon Wagener

Il Rev.do Mons. Léon Wagener, è nato il 12 aprile 1962 a Ettelbruck. Ha studiato presso il liceo classico di Diekirch e, terminati gli studi secondari, dal 1982 al 1987 ha seguito il percorso formativo presso la Facoltà di Teologia a Treviri in Germania. durante l'anno 1984-1985 ha frequentato i corsi all'*Institut Catholique de Paris*. Si è diplomato in teologia nel 1987.

Èstato ordinato sacerdote il 2 luglio 1988 per l'arcidiocesi di Luxembourg.

Subito dopo l'ordinazione è stato Vicario parrocchiale a Diekirch fino al 1990, quando è diventato Parroco di Pontpierre e Bergem fino al 2006. dal 1991 fino al 2015 è stato anche Cappellano Nazionale della *Jeunesse Rurale Catholique*. Inoltre dal 1992 al 2006 ha ricoperto l'incarico di Cappellano diocesano dei giovani. Dal 2004 fino al 2009 è stato Assistente ecclesiale del Consiglio Diocesano dei Laici. Dal 2003 al 2015 è stato Membro del Consiglio Presbiterale e Cappellano dell'Ospizio di *Luxembourg-Hamm*.

Dal 2006 al 2015 è stato Moderatore dell'équipe pastorale incaricata della comunità *Bounweg-Hamm* e Decano di Lussemburgo-Est; nel 2007, fino al 2010 ha ricoperto l'incarico di Decano Regionale Aggiunto della regione pastorale *Luxembourg* divenendo, in seguito, a partire dal 2010 Decano Regionale. Dal 2013 al 2015 è stato Vicario Episcopale per ila Pastorale.

Nel 2015 è stato nominato Vicario Generale e Moderatore della Curia arcivescovile.

[01249-IT.01]

Nomina di Ausiliare di São Paulo (Brasile)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di São Paulo (Brasile) il Rev.do Jorge Pierozan, del clero della medesima arcidiocesi, finora Vicario Episcopale e Parroco di *Sagrado Coração de Jesus* nella Regione Episcopale *Lapa*, assegnandogli la sede titolare vescovile di *Arena*.

Rev.do Jorge Pierozan

Il Rev.do Jorge Pierozan è nato il 10 agosto 1964 a Vanini, nella diocesi di Caxias do Sul, Stato di Rio Grande do Sul. Ha compiuto gli studi di Filosofia presso l'Università di Caxias do Sul e quelli di Teologia presso la Pontificia Facoltà di Teologia *Nossa Senhora da Assunção* a São Paulo.

Èstato ordinato sacerdote il 24 maggio 1997, incardinandosi nell'arcidiocesi di São Paulo, nella quale ha svolto i seguenti incarichi: Parroco di *Santíssima Trindade* nella Regione Episcopale *Lapa* (1997-2009) ed Amministratore Parrocchiale della medesima parrocchia (2009-2015); Membro della Commissione Regionale dei Presbiteri; Coordinatore del Settore *Rio Pequeno*; Membro del Consiglio Presbiterale; Coordinatore Pastorale della Regione Episcopale *Lapa* (2012-2016); Assistente ecclesiastico della Pastorale dei Nomadi (dal 2015); Membro della Commissione Regionale per gli Affari Economici (dal 2015). Inoltre, è stato Delegato presso il Congresso Mondiale della Pastorale per gli zingari a Budapest (2003) e a Freising (2008); Vice-Presidente della Pastorale per i nomadi del Brasile; Assistente Ecclesiastico della Comunità *Voz dos Pobres*.

Al presente, nell'ambito della Regione Episcopale *Lapa* dell'arcidiocesi di Sao Paulo, è Vicario Episcopale (dal 2017), Vicario Generale Aggiunto (dal 2015) e Parroco di *Sagrado Coração de Jesus* (dal 2010).

[01250-IT.01]

♦ Messaggio del Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale in occasione della Giornata Mondiale del Turismo 2019

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Prefetto del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, Em.mo Card. Peter Kodwo Appiah Turkson, ha inviato in occasione della Giornata Mondiale del Turismo, che si celebra ogni anno il 27 settembre:

Messaggio

"Il Turismo e il Lavoro: un futuro migliore per tutti" è il tema della Giornata Mondiale del Turismo, che ricorre il 27 settembre, promossa dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO). Un tema che richiama l'iniziativa: "*Il futuro del lavoro*", voluta dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), che quest'anno celebra il suo centenario.

La scelta di trattare il tema del turismo dalla prospettiva del lavoro appare particolarmente opportuna a fronte delle criticità radicate e crescenti che caratterizzano la dimensione lavorativa della vita per moltissime persone, a tutte le latitudini. Gli obiettivi auspicati della pace, la sicurezza, la promozione e l'inclusione sociale non possono essere raggiunti se si trascura l'impegno congiunto per assicurare a tutti un lavoro dignitoso, equo, libero, costruito intorno alla persona e alle sue esigenze primarie di sviluppo umano integrale. "Lavorare è proprio della persona umana. Esprime la sua dignità di essere creata a immagine di Dio"1, ha detto Papa Francesco. Dove non c'è lavoro, non ci può essere progresso, non ci può essere benessere, e sicuramente, non ci può essere un futuro migliore. Il lavoro, che non è solo l'impiego, ma la modalità attraverso cui l'uomo realizza se stesso nella società e nel mondo, è una parte essenziale nel determinare lo sviluppo integrale sia della persona che della comunità nella quale essa vive.

"Siamo chiamati al lavoro fin dalla nostra creazione" ha scritto Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato si'*, rimarcando che "Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale"2. "Senza lavoro – ha detto ancora nel videomessaggio ai partecipanti alla 48.ma Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Cagliari, 26-29 ottobre 2017) - non c'è dignità".

Come ricorda poi il *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*: "La persona è il metro della dignità del lavoro" e - citando l'Enciclica *Laborem exercens* - «Non c'è, infatti, alcun dubbio che il lavoro umano abbia un suo valore etico, il quale senza mezzi termini e direttamente rimane legato al fatto che colui che lo compie è una persona»"3.

Con particolare riferimento al turismo, nel suo Messaggio per la XXIV Giornata Mondiale del Turismo4, San Giovanni Paolo II spiegava altresì che tale settore "va considerato come un'espressione particolare della vita sociale, con risvolti economici, finanziari, culturali e con conseguenze decisive per gli individui e i popoli. La sua diretta relazione con lo sviluppo integrale della persona dovrebbe orientarne il servizio, come per le altre attività umane, all'edificazione della civiltà nel senso più autentico e completo, all'edificazione cioè della 'civiltà dell'amore' (cfr *Sollicitudo rei socialis*, n. 33)".

Ad oggi non sono poche le problematicità legate all'esercizio del lavoro nel settore del turismo, che si declina in professionalità variegate e con mansioni specifiche. Consulenti di viaggio e guide turistiche, chef, sommelier e camerieri, assistenti di volo, animatori, esperti di marketing turistico e social network: in molti operano in condizioni di precarietà e talvolta di illegalità, con retribuzioni non eque, costretti ad un lavoro faticoso, spesso lontano dalla famiglia, ad alto rischio di stress e piegato alle regole di una competitività aggressiva.

Indigna poi lo sfruttamento del lavoro nei paesi poveri ma ad alta vocazione turistica in virtù del ricco patrimonio ambientale e storico-culturale che li caratterizza, dove a trarre beneficio dall'utilizzo delle risorse locali raramente sono i popoli autoctoni. Inaccettabili sono anche gli atti di violenza contro le popolazioni che accolgono, l'offesa della loro identità culturale, e tutte le attività che causano il degrado e lo sfruttamento vorace dell'ambiente.

Al riguardo, ancora San Giovanni Paolo II nel 2003 evidenziava che "L'attività turistica può svolgere un ruolo rilevante nella lotta alla povertà, sia dal punto di vista economico, che sociale e culturale. Viaggiando si conoscono luoghi e situazioni diverse, e ci si rende conto di quanto grande sia il divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri. Si possono, inoltre, meglio valorizzare le risorse e le attività locali, favorendo il coinvolgimento dei segmenti più poveri della popolazione"5.

In tal senso, a ben vedere le potenzialità di sviluppo offerte dal settore del turismo sono riguardevoli, sia in termini di opportunità di impiego che di promozione umana, sociale e culturale. Opportunità che si aprono in particolare ai giovani e che ne incoraggiano la partecipazione come protagonisti del loro sviluppo, magari attraverso iniziative di autoimprenditorialità nei paesi svantaggiati.

I dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) rilevano che su 11 posti di lavoro nel mondo almeno 1 è generato – direttamente o indirettamente – dal turismo, e registrano una costante crescita del fenomeno che coinvolge milioni di persone in tutti gli angoli della terra. Si parla di un ciclo espansivo, con enormi implicazioni sul piano sociale, economico e culturale, che ha superato le più rosee aspettative. Basti pensare che nel 1950 i turisti internazionali erano poco più di 25 milioni mentre nel prossimo decennio si stima che potrebbero raggiungere la cifra di 2 miliardi di viaggiatori in tutto il mondo.

A fronte di questi flussi, ci pare incoraggiante la dimensione dell'incontro che il lavoro nel turismo può offrire. Gli operatori del settore a tutti i livelli, nell'esercizio delle loro mansioni quotidiane, in molti casi, hanno l'opportunità di confrontarsi con persone provenienti dai più diversi paesi del mondo, e di avviare quella conoscenza che costituisce il primo passo per l'abbandono di pregiudizi e stereotipi e per la costruzione di rapporti improntati all'amicizia. Del turismo come occasione di incontro ha parlato Papa Francesco rivolgendosi ai giovani del Centro Turistico Giovanile nel marzo scorso, in occasione del 70.mo anniversario di fondazione dell'associazione. Il Pontefice ha espresso apprezzamento per l'impegno da loro profuso nella promozione di un "turismo lento", "non ispirato ai canoni del consumismo o desideroso solo di accumulare esperienze, ma in grado di favorire l'incontro tra le persone e il territorio, e di far crescere nella conoscenza e nel rispetto reciproco"6.

Il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale fa dunque appello a tutti i governanti e ai responsabili delle politiche economiche nazionali affinché favoriscano il lavoro, particolarmente dei giovani, nel settore del turismo. Un lavoro che metta al centro la dignità della persona - come d'altronde raccomanda anche la Commissione Mondiale sul Futuro del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)7 - che si faccia strumento di promozione dello sviluppo integrale di ogni uomo e di tutto l'uomo, che cooperi allo sviluppo delle singole comunità, ciascuna secondo le proprie peculiarità, e che favorisca la creazione di rapporti di amicizia e fraternità tra persone e i popoli.

Assicuriamo la nostra vicinanza e il nostro sostegno a tutti coloro che sono impegnati nel raggiungimento di questi obiettivi, ed esortiamo i responsabili e gli operatori del turismo ad acquisire consapevolezza circa le sfide e le opportunità che caratterizzano il lavoro nel settore turistico. Infine, desideriamo ringraziare in particolare gli operatori pastorali per tutte le energie quotidianamente profuse affinché la Parola di Dio possa illuminare e vivificare questo singolare campo del vivere umano.

Dal Vaticano, 23 luglio 2019

Peter K. A. Cardinale TURKSON
Prefetto

---

1 Francesco, Catechesi all'Udienza generale, 15 agosto 2015.

2 Francesco, Lettera *Enciclica Laudato si'*, 24 maggio 2015, n. 128

3 *Compendio di Dottrina Sociale della Chiesa*, n. 271.

4 Giovanni Paolo II, *Messaggio* per la XXIV Giornata Mondiale del Turismo, 2003.

5 Ibidem.

6 Francesco, Discorso durante l'Udienza ai Dirigenti e ai Soci del Centro Turistico Giovanile, 22 marzo 2019.

7 *Lavorare per un futuro migliore*, Rapporto della Commissione mondiale sul futuro del lavoro, 22 maggio 2019;

disponibile anche sul sito: https://www.ilo.org/rome/risorse-informative/comunicati-stampa/WCMS_664152/lang--it/index.htm

[01251-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0606-XX.01]